

# L-11 - Lingue e culture moderne

## Lingue e letterature straniere moderne

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso	Lingue e letterature straniere moderne
Nome inglese	Modern foreign languages and literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <b>Classe 11</b> • Lingue e letterature straniere (BERGAMO cod 42680)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/03/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/03/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	30/09/2008
Data di approvazione del senato accademico	20/10/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/09/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LT-LLSM
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	0
Numero del gruppo di affinità	1

### Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- \* possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

### Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne ripropone nelle sue linee essenziali, con i dovuti adeguamenti, quello precedente istituito secondo la normativa del D.M. 509. L'offerta formativa del Corso di Laurea è estesa nel Corso di nuova attivazione (270) allo studio di lingue e culture orientali, per meglio rispondere alle esigenze di preparazione linguistica richieste dalla fitta rete di rapporti commerciali e imprenditoriali sviluppata nel territorio.

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso in Lingue e letterature straniere moderne, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;

- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto alle risorse;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea della Classe L11 nel corrispondente corso della Classe L-11, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e introducendo lo studio delle lingue e culture orientali, al fine di rispondere ai bisogni emergenti del territorio.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

L'Allegato C al Decreto citato fornisce per la Relazione le seguenti indicazioni: il Nucleo si pronuncia, in questa fase, sulla corretta progettazione di tali proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009). Appare evidente che i temi sopra indicati, sui quali il NdV deve pronunciarsi, non possono essere trattati isolatamente sui singoli Corsi di studio (CdS): ognuno di essi coinvolge strategie più ampie, oltre a riferirsi poi specificamente al CdS in questione. Si ritiene pertanto opportuno articolare la Relazione tecnica su due livelli.

#### **PARTE PRIMA Livello di Ateneo**

In questa parte vengono analizzate le strategie che l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

Tali finalità trovano riferimento, a livello nazionale, in due documenti:

- le Linee Guida (D.M. 26.7.07), con specifico riferimento a:

- a) 1.3 (Obiettivi di sistema),
- b) 1.4 (Correggere le tendenze negative),
- c) 1.5 (Mobilità e altre azioni rivolte agli studenti),
- d) 1.6 (Spostare la competizione dalla quantità alla qualità)
- e) Cap. 3 (Raccomandazioni);

- la Programmazione triennale 2007-2009 (D.M. 3.7.07), con specifico riferimento ai punti:

- a) (I corsi di studio da istituire e attivare, nonché quelli da sopprimere) e
- b) (Le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti).

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo, nella seduta del 17.9.2007, ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

Tra gli obiettivi figurano:

- a) La riprogettazione dell'offerta formativa non in termini di puro mantenimento ed adeguamento formale alla normativa dell'esistente, ma con una visione strategica di medio lungo periodo che porti ad un rafforzamento dell'offerta formativa delle Facoltà e dell'Ateneo nel suo complesso, interpretando questo passaggio come l'avvio di un nuovo ciclo che permetterà all'Ateneo di razionalizzare l'uso delle proprie risorse in modo da rispondere con efficacia alle esigenze didattiche e di ricerca che sono in rapido e continuo mutamento.
- b) Il raggiungimento dei requisiti qualificanti per tutti i corsi di studio costituisce l'obiettivo finale delle azioni che sono previste dalla programmazione dell'Ateneo per il biennio 2008/09.
- c) Per quanto concerne il sistema locale di Assicurazione della Qualità, suggerito dalle Linee Guida Ministeriali, l'Ateneo ha adottato da alcuni anni un proprio modello di valutazione della qualità, coerente con gli indirizzi emersi a livello nazionale, applicato a tutti i corsi di studio. L'innalzamento della qualità potrà essere perseguito unicamente a fronte di maggiori finanziamenti disponibili, essendo già state percorse le strade della cosiddetta razionalizzazione.

Questo modello utilizza i seguenti strumenti, ritenuti coerenti con l'obiettivo della revisione dell'offerta formativa, sulla base:

- a) delle indicazioni delle forze sociali da acquisire attraverso la consultazione dei Comitati di indirizzo di Facoltà al fine di valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali dei laureati;
- b) delle rilevazioni/analisi dei laureati occupati già avviate con il Progetto Stella di Cilea;
- c) degli elementi risultanti dai Modelli di Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio unitamente alle valutazioni della didattica tramite schede somministrate agli studenti;
- d) della distinzione tra percorso di laurea triennale e magistrale, con rafforzamento - nelle lauree triennali - degli insegnamenti di base attraverso un maggior numero dei crediti attribuiti ad ognuno di essi (che riduce la frammentazione della didattica) e migliore finalizzazione dei corsi di laurea magistrale ad una effettiva specializzazione delle conoscenze e delle competenze;
- e) delle denominazioni dei corsi di studio che devono essere chiare e immediatamente comprensibili per gli studenti. In tal senso è auspicabile la scelta di nomi largamente diffusi sul territorio nazionale;
- f) della esplicitazione delle conoscenze richieste per l'accesso e prevedere come prerequisito per l'immatricolazione ai corsi di laurea le conoscenze in ordine alle materie sulle quali la Facoltà organizza corsi propedeutici. In caso di verifica non positiva, previsione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso (D.M. 270, art. 6, c. 1)
- g) della indicazione per i corsi di laurea magistrale di specifici criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, anche attraverso verifiche le cui modalità devono essere egualmente indicate nel regolamento didattico di ateneo (D.M. 270, art. 6, c. 2). I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale vanno esplicitati con chiarezza e in dettaglio in modo che gli studenti, nei limiti del possibile, li acquisiscano nel triennio del corso di laurea.

#### **PARTE SECONDA Livello di Corso di studio**

L'analisi delle proposte prende avvio dalla scheda illustrativa che le Facoltà proponenti hanno compilato, su richiesta del Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi necessari per la stesura della Relazione tecnica.

Per una corretta riprogettazione dei corsi è stato chiesto alle Facoltà di effettuare una analisi del progresso, fornendo gli elementi conoscitivi utili:

- a) Provenienza degli iscritti;
- b) Andamento delle immatricolazioni;
- c) Abbandoni;
- d) Laureati nella durata legale del Corso + 1;
- e) Indagine sbocchi occupazionali dei laureati;
- f) Andamento delle carriere;
- g) Livello di soddisfazione degli studenti.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il punto di forza progettuale del corso è lo sviluppo di un percorso di studi sulle lingue e culture orientali che porta avanti la sperimentazione effettuata con successo a questo riguardo presso il corso di laurea in Scienze della Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa.

Il corso mostra capacità di essere interfaccia tra il comparto umanistico e le professioni anche nel campo dell'impresa, con particolare riguardo alle applicazioni delle lingue straniere e delle competenze comunicative.

Il Comitato esprime il proprio apprezzamento per l'offerta formativa e gli sbocchi professionali a cui l'offerta formativa prepara.

Il Delegato del Dirigente Scolastico provinciale sottolinea l'apprezzabile attenzione rivolta al mondo orientale sia per quanto riguarda la conoscenza linguistica che la

capacità comunicativa.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne mira a garantire allo studente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire una solida formazione di base in linguistica generale e in lingua e letteratura italiana;
- avere una buona padronanza scritta e orale di due lingue straniere (delle quali una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione, ed eventualmente una discreta competenza scritta e orale in una terza lingua;
- acquisire le principali metodologie per l'analisi, l'interpretazione e la produzione di varie tipologie di testi;
- possedere gli strumenti analitici e interpretativi per comprendere e descrivere l'evoluzione culturale e artistica delle due culture straniere studiate, le dinamiche della comunicazione interculturale o i processi territoriali innescati dalla mondializzazione;
- possedere, oltre ad una solida cultura di base nell'ambito delle scienze umane, la capacità di operare in contesti multietnici e multiculturali;
- essere in grado di usare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- elaborare una preparazione adeguata al fine di accedere ai corsi di specializzazione o ai concorsi per l'insegnamento nei vari cicli scolastici;
- essere in grado di svolgere compiti professionali nei settori dei servizi culturali.

In una Facoltà che ha una forte vocazione interdisciplinare e internazionale, il Corso si avvale dei contributi delle discipline linguistiche, filologiche, letterarie, retoriche, storiche, geografiche, turistiche, antropologiche; ambisce a definire il contesto della loro convivenza e interazione, a fornire gli strumenti di decodificazione di varie tipologie di testi e a formare la cultura di base anche per nuove professioni.

Gli approcci interdisciplinari resi possibili dalle discipline rappresentate nella Facoltà sono indirizzati alle aree europea, occidentale ed orientale, americana, settentrionale, centrale e meridionale, asiatica e nord-africana, nella storia e nella modernità, e la loro interazione, da scandire lungo il percorso della storia del pensiero dalle origini, dei miti, dei linguaggi e attraverso l'acquisizione di competenze che comportino la padronanza dei metodi di apprendimento.

Durante il percorso formativo, gli studenti potranno svolgere anche attività esterne, quali soggiorni di studio presso altre università, nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

La didattica del Corso di Laurea è articolata in percorsi di studio, ciascuno dei quali privilegia aspetti e metodologie specifiche, al fine di raggiungere determinati obiettivi. Gli studenti potranno, per esempio, consolidare le loro conoscenze di critica letteraria e sviluppare la capacità di applicare le teorie critiche al testo letterario in modo autonomo; parallelamente, studieranno la storia delle arti figurative, del teatro e dello spettacolo, in modo tale da poter meglio comprendere l'evoluzione culturale e artistica delle due culture straniere studiate e di coglierne le peculiarità.

Privilegiando un approccio linguistico-filologico allo studio delle lingue e delle letterature straniere, al termine del loro corso di studi, gli studenti saranno in grado di analizzare in modo critico e autonomo varie tipologie di testi, medievali, moderni e contemporanei, applicando i metodi della linguistica e della filologia e tenendo conto dei contesti storico-letterari in cui i testi si inseriscono, delle varietà linguistiche, dei diversi registri.

Privilegiando un approccio interdisciplinare al fenomeno del turismo culturale, gli studenti saranno avviati alla comprensione del fenomeno turistico, soprattutto inteso come pratica sociale interessata dai processi dell'incontro e della mediazione tra gruppi e culture, e come intreccio di domanda/offerta/fruizione di beni culturali artistici e paesaggistici, in una prospettiva di globalizzazione.

Ad una sicura competenza scritta e orale di una lingua europea, gli studenti potranno scegliere di affiancare conoscenze specifiche sulla storia, la cultura e i processi territoriali di un'area extra-europea e una sicura competenza orale e una buona competenza scritta di almeno una lingua orientale.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non è inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Il corso di laurea ha la durata normale di tre anni e per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Attraverso corsi a prevalente contenuto teorico, gestiti mediante lezioni frontali o in forma seminariale, e specifiche esercitazioni pratiche, i laureati dovranno raggiungere una buona conoscenza e disinvoltura nell'uso scritto e orale delle due lingue prescelte e, trasversalmente, una buona conoscenza delle letterature europee ed extra-europee e delle metodologie della critica letteraria. Devono arrivare a comprendere testi mediamente complessi e saper individuare diversi registri stilistici.

L'acquisizione di conoscenze generali della storia, della geografia e della realtà culturale, nelle sue differenti dimensioni (antropologica, sociale, giuridico-istituzionale, letteraria e artistica), delle aree in cui sono diffuse le lingue prescelte, permetterà loro di comprendere i contesti e, in prospettiva sincronica e diacronica, le dinamiche culturali in cui i testi circolano e sono prodotti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni, gli studenti saranno sollecitati a dimostrare la progressiva maturazione di competenze in diversi ambiti delle lingue, delle letterature e delle culture studiate.

I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze e le metodologie acquisite per:

- utilizzare fluentemente l'italiano e le lingue straniere studiate, anche mediante gli strumenti informatici della comunicazione interattiva;
- decodificare varie tipologie di testi, provenienti da vari contesti storici e culturali, valutando le fonti con senso critico ed avendo consapevolezza degli elementi di continuità e discontinuità nel processo di diffusione e ricezione del testo nel corso del tempo;
- analizzare, descrivere e ordinare testi e opere artistiche, comprendendone e comparandone i diversi lessici e codici semiotici;
- applicare i concetti teorici e i modelli di base di discipline quali la sociologia, l'antropologia o l'economia all'osservazione dei fenomeni culturali.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Nel partecipare attivamente alle lezioni e nella preparazione di elaborati scritti, in particolare per la prova finale, gli studenti saranno guidati nell'acquisizione di un robusto senso critico e della capacità di applicare autonomamente conoscenze e metodologie.

I laureati dovranno essere in grado di:

- applicare i modelli teorici acquisiti raccogliendo, selezionando e vagliando criticamente ed autonomamente le fonti di informazione;
- individuare e valutare criticamente le strategie lessicali, linguistiche e retoriche dei diversi codici semiotici, tenendo anche conto delle specificità di generi e di gender;
- analizzare ed interpretare autonomamente le forme comunicative, sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano gli scambi internazionali e gli scenari della mondializzazione;
- formulare in modo semplice e chiaro giudizi di valore ed esprimere concetti e significati critici.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Oltre ai corsi, seminari ed esercitazioni prevalentemente orientati allo sviluppo di abilità comunicative e tenuti in sede, gli studenti potranno partecipare a programmi di mobilità verso università straniere, nei paesi in cui si parlano le lingue da loro studiate.

I laureati sapranno:

- comunicare in maniera efficace e precisa, in forma scritta e orale, nelle due lingue straniere studiate, impiegando i registri linguistici adeguati alle diverse situazioni comunicative;
- scegliere registri e strategie comunicative adatte alla cultura e alle società europee ed extraeuropee delle quali si è approfondito lo studio, secondo le modalità proprie del dialogo interculturale;
- conoscere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnica delle diverse discipline studiate;
- comunicare informazioni sulle diverse aree culturali, anche a non specialisti del settore e con l'adozione di mezzi della comunicazione di massa e nuovi media.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati avranno familiarità con i metodi, tradizionali e innovativi, di trasmissione dei saperi, nei vari contesti culturali. Le lezioni teoriche e pratiche introdurranno alle principali fonti di informazione e bibliografiche nelle varie discipline e al loro uso critico. La capacità di apprendimento sarà potenziata mediante l'uso guidato di specifiche tecnologie, quali il laboratorio linguistico e informatico, e di strumenti audio-visivi.

I laureati saranno così in grado di aggiornare e valorizzare le proprie competenze sia nelle lingue studiate, in vista di livelli di apprendimento più elevati, sia all'interno di diversi contesti sociali e professionali, applicando le diverse strategie di analisi testuale a fonti e documenti appartenenti ad altri ambiti disciplinari.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti dovranno essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, dovranno avere un'adeguata preparazione iniziale, ovvero familiarità con un complesso di conoscenze basilari, quali la capacità di comprendere, di riassumere ed elaborare correttamente testi in lingua italiana e di affrontare letture nei diversi ambiti disciplinari del percorso di studio. Nel caso delle lingue europee il livello richiesto in ingresso è quello identificato con A2 nel Quadro Comune di Riferimento Europeo; non sono richieste conoscenze preliminari per la lingua russa e le lingue orientali.

Le modalità di verifica della preparazione richiesta e le attività con cui colmare gli eventuali debiti formativi saranno definite all'interno del Regolamento didattico del corso di studi.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, svolto sotto la supervisione di un docente, nel quale il candidato dovrà dimostrare di possedere le capacità di comprensione, applicazione, autonomia di giudizio previste dal Corso.

Il formato dell'elaborato dovrà dimostrare le abilità comunicative acquisite dal candidato.

L'elaborato riguarderà argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi nella quale il candidato abbia conseguito almeno 5 cfu.

È possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente supervisore.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati del corso Lingue e letterature straniere moderne potranno svolgere attività professionali a livello tecnico-operativo e di coordinamento all'interno di strutture pubbliche e private, nazionali e internazionali, per le quali si richiedano le conoscenze e le abilità conseguite nel triennio.

Le competenze acquisite nell'ambito delle lingue e delle culture straniere, europee, americane e orientali permetteranno agli studenti di orientarsi verso professioni per le quali sono richieste conoscenze linguistiche, letterarie, documentali di base, quali:

- corrispondente in lingue estere nelle aziende e nelle istituzioni che hanno rapporti con i paesi stranieri; presso rappresentanze diplomatiche e consolari;
- operatore linguistico e culturale nell'ambito dell'editoria, del giornalismo;
- insegnanti di lingue straniere;
- operatori della mediazione culturale degli scambi con paesi europei, orientali e delle Americhe;

Le ampie conoscenze di storia culturale e artistica acquisite nel triennio oltre alle lingue e culture straniere permetteranno ai laureati di trovare occupazione nei settori legati alla presenza e allo sviluppo di fenomeni artistici e turistici, quali:

- attività tecnico-gestionali in aziende, enti e istituzioni pubbliche e private per la gestione di prodotti turistici;
- organizzazione di eventi culturali, convegni, fiere e mostre;
- attività a favore dello sviluppo turistico del territorio;
- attività per la salvaguardia e la promozione dei beni culturali;
- animatori culturali polivalenti;
- tecnici nei musei e nelle biblioteche;

Il laureato potrà inoltre trovare uno sbocco professionale nelle professioni tecniche presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private nel quadro dell'erogazione di servizi alle persone, la cooperazione allo sviluppo e attività di volontariato.

### **Il corso prepara alla professione di**

- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati - (3.3.1.5)
- Tecnici delle attività ricettive ed assimilati - (3.4.1.1)
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Animatori turistici e assimilati - (3.4.1.3)
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati - (3.4.2.4)
- Istruttori nel campo artistico-letterario - (3.4.3.2)
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati - (3.4.4.3)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.4.5)
- Personale addetto ad archivi, schedari ed assimilati - (4.1.4.1)
- Personale addetto a biblioteche ed assimilati - (4.1.4.2)
- Personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione - (4.1.4.6)
- Addetti all'accoglienza ed assimilati - (4.2.2.1)
- Addetti ad uffici stampa ed assimilati - (4.2.2.2)
- Hostess, steward ed assimilati - (4.2.2.4)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	5	10	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	5	10	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	10	15	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:</b>		25		

<b>Totale Attività di Base</b>	25 - 35
--------------------------------	---------

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	50	50	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30	40	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	5	10	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:</b>		90		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	90 - 100
----------------------------------------	----------

#### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			

Attività formative affini o integrative	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-LIN/21 - Slavistica L-OR/19 - Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 - Geografia L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 - Statistica sociale	20	35	18

<b>Totale Attività Affini</b>	20 - 35
-------------------------------	---------

#### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 30
------------------------------	---------

#### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>165 - 200</b>

#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

(L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/15 L-LIN/01 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 L-LIN/21 L-OR/10 L-OR/12 L-OR/19 L-OR/20 L-OR/21 L-OR/22 L-OR/23 M-DEA/01 M-FIL/05 M-GGR/01 M-GGR/02 SPS/07 SPS/08 SPS/14 )

Inserimento dei settori disciplinari L-FIL-LET/09 Filologia romanza, L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-LIN/21 Slavistica (insegnamento di Filologia slava) e L-LIN/01 Glottologia e linguistica tra le attività affini e integrative permetterà agli studenti interessati l'approfondimento dell'approccio linguistico (5 CFU a scelta, oltre ai 5

di base) e di acquisire una solida preparazione filologica (10 CFU) nello studio delle due lingue e culture scelte.

Il settore disciplinare L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea compare tra le discipline affini e integrative in quanto rientra tra le discipline a scelta per gli studenti che intendono privilegiare lo studio letterario, critico-letterario e semiotico dei testi nonché il confronto tra la letteratura italiana contemporanea e le letterature straniere studiate.

I settori disciplinari L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese, L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola, L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese, L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca, L-LIN/21 Slavistica (insegnamenti di lingua russa),

L-OR/12 Lingua e letteratura araba, L-OR/19 Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano, L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale e L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea compaiono tra le discipline affini e integrative in modo da consentire eventuale studio di una terza lingua (10 CFU).

Il settore disciplinare M-GGR/01 Geografia e M-GGR/02 Geografia economico-politica compaiono tra le attività affini e integrative in quanto consentono di allargare l'approccio interdisciplinare utile alla comprensione e allo studio delle culture straniere, in particolare di quelle extra-europee.

#### **Note relative alle altre attività**

La competenza linguistica è assicurata dagli insegnamenti di lingua previsti come caratterizzanti dall'ordinamento.

#### **Note relative alle attività di base**

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 05/12/2008